

# Tapia e Omero Bergamo sugli scudi agli Italiani

## Tricolori paralimpici

A Grosseto Oney firma il bis peso-disco. Tra i 18 podi orobici doppio oro di Bona, Diane, Sartor e Invernici

Confermato: Oney Tapia non è un ancora un atleta in pre-pensionamento. Tra le 18 medaglie (11 ori e 77 argenti) targate Omero Bergamo agli Italiani Fispes di Grosseto, spicca il double tricolore del portacolori delle Fiamme Azzurre, oro alle Para-

limpiadi di Parigi '24, dopo aver iniziato con il sodalizio nostrano: a fare pendant con il titolo del getto del peso F 11 (11,71) c'è stato quello nel lancio disco, con una misura di 41 metri e 21 centimetri che lo conferma in vetta alla lista mondiale di specialità. E dire che lo scorso anno Oney aveva paventato l'ipotesi di dire basta.

«Avanti tutta» è stato lo slogan gialloblù del weekend, con il club cittadino ad applaudire altre quattro doppiette. Il baby Ephrem Bona, 15enne di Cividi-



Oney Tapia FOTO BERTOLINI/FISPES



Saliou Diane (Omero Bergamo)

no di Castelli Calepio, è andato a segno nei 100 (13"88) e nei 200 (28"53) T 63 (categoria che fu di Martina Caironi), con l'orobico di divisa Saliou Diane sempre più in rampa di lancio sui 100 (11"41) e sui 200 (23"23) T 11. Lo sprint ha visto protagonista anche Giandomenico Sartor (100 e 200 T 54 in 15"33 e 27"55), con il mezzofondo terreno di conquista di Luca Invernici (800 e 1500 T 11 da 2'24"66 e 5'11"62). Brilla anche Valentina Petrillo, a segno sui 400 T 12 (27"14) dopo aver chiuso

d'argento tra 100 (13"14) e 400 (1'01"98).

Piazze d'onore si diceva. A fare il paio con quella della staffetta mista Petrillo, Bona, Caironi e Sartor (1'01"71), quelle di Matteo Comi su 100 (14"03) e 200 (29"11) T 11 e di Gabriele Bartoli nelle medesima sfide (13"83 e 29"37) T 12 (ipovedenti): per il classe 2010 di Bonate Sopra, all'esordio sul palcoscenico tricolore, un inizio molto promettente.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Valensin, Crotti e Miorini: tre podi con vista Mondiali

**Tricolori Juniores.** A Caorle Bergamo può sorridere per gli ori di Elisa nei 200 e del saltatore nel triplo Il quattrocentista argento con record provinciale U20

## LUCA PERSICO

Conferme e sorprese. Non si è fatta mancare nulla la giornata conclusiva dei Tricolori Juniores di Caorle (Ve), che al movimento bergamasco ha regalato 2 ori e un argento con annessi pass per i Mondiali di categoria. Sull'aereo per Eugene, a fine luglio, saliranno Elisa Valensin, Francesco Efeosa Crotti e Francesco Miorini.

## Regina di cuore

Ieri la 19enne poliziotta orobica per Dna e sede d'allenamento aveva più da perdere che guadagnare. Entrata in finale con il miglior crono, dalla quinta corsia Valensin è partita come una molla graffiando dopo trenta metri le speranze delle compagne di staffetta Kelly Doualla (seconda in 23"83) e Alice Pagliarini (terza in 24"21). Al suo 23"44 finale c'è da fare la tara del vento (-1,5 m/s) più penalizzante di quanto dica l'anemometro.

In condizioni ideali, l'allieva di Fausto Frigerio è pronta a valicare il muro dei 23 secondi e la Nazionale A potrebbe portarla anche agli Europei di Birmingham, come jolly nelle staffette.

## Asso pigliatutto

Per confermare la sua striscia tricolore, Francesco Efeosa Crotti, ha fatto le cose in grande. Il 19enne cremasco con base d'allenamento tra Treviglio e Caravaggio si è imposto sulla pedana del triplo migliorando il personale a 16 metri e 15 centimetri: da ieri l'estradaio del Cus Pro Patria è il nono di sempre in Italia, meglio anche di Emmanuel Ihemeje alla medesima età. «Minima spesa massima resa» è stato lo slogan di una gara decisa al primo hop step jump (+1,5 m/s), che porta l'allievo di Paolo Brambilla, già numero uno europeo lo scorso anno, in una dimensione superiore.

## Jolly a sorpresa

Era da un anno e mezzo che Francesco Miorini cresceva come una formichina, e ieri ha completato

**I tre hanno in tasca il pass per la rassegna iridata di categoria in programma a fine mese negli Usa**

il percorso. Arrivato in Veneto con il settimo accredito sui 400 m, dopo le batterie si è migliorato di 56 centesimi, scendendo a 47"40 che per il 19enne «gnaro» dell'Atl. Bergamo 59 Oriocenter è valso uno scintillante argento alle spalle del brianzolo Fumagalli (46"86) con annesse chicche statistiche: nuovo primato provinciale U20 e settimo crono in senso assoluto. Per l'esordio in azzurro manca solo il timbro.

## Gli altri

Al maschile quarta piazza con lifting al personale per Giovanni Carnelos (Bg 59) salito nell'asta a 4,82. Quinto posto con primato personale (14'51"14) per Gabriele Licini (Valle Brembana) sui 5.000 metri. Decimo Andrea Olmo negli 800 metri (Pool Società Alta Val Seriana, 1'53"63), quattordicesima la 4x400 Salvetti-Pellegrini-Garattini-Miorini (3'26"53). Tra le donne quinta piazza sui 3000 metri per Martina Ghisalberti (Atl. Valle Brembana, 9'45"79) con l'allieva Chiara Sora ottava nel disco (38,54) sfida in cui la compagna di scuderia Matilde Piscina è stata 13ª con 36,25.

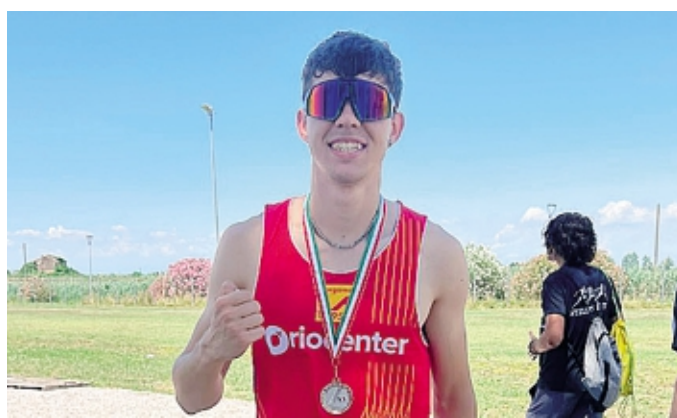
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Efeosa Crotti (oro nel triplo) con coach Paolo Brambilla



Elisa Valensin, oro nei 200 metri in 23"44 FOTO GRANA/FIDAL



Francesco Miorini, argento a sorpresa sui 400 metri in 47"40

# Iapichino show Batte mamma May nel lungo Record italiano



Il salto record di Iapichino FIDAL

## Diamond League

A Eugene Larissa salta in 7,12, superando per un centimetro il primato di Fiona Fabbri recordman stagionale nel peso

Sette metri e 12 centimetri, un centimetro in più di gloria. Più forte della mamma, e più forte di tutte le altre italiane. A Eugene, Oregon, nella tappa di Diamond League, Larissa Iapichino batte il record italiano di mamma Fiona May che durava dal secolo scorso: 7,11 a Budapest nel 1998, quattro anni prima della nascita di Larissa. Basta un solo salto, alla 23enne fiorentina, per superare Fiona: al primo tentativo Iapichino vola, sospinta da un vento a favore nei limiti del regolamento (+1,8), per atterrare ai 7,12. E poco importa se Tara Davis-Woodhall salta un centimetro in più e con 7,13 si aggiudica la gara. Per Iapichino, May e l'atletica italiana è una giornata da ricordare, a cui Leonardo Fabbri mette la ciliegia (o)na: il suo peso atterra a 22,74 che vale la vittoria e il primato mondiale stagionale. Italia da record.

# Maestri e Gaggi sulle cime Primiero incorona gli orobici

## Trail

Il n. 1 della Valli Bergamasche e la capitana della Recastello firmano il titolo tricolore nella Dolomiti Marathon

Uno è bergamasco d'adozione dal 2015: a quei tempi, per l'atletica italiana, erano tempi magri. L'altro è dall'anno successivo: nel calcio, l'Atalanta, non partecipava a una coppa europea da un quarto di secolo. Nel

weekend i «capitani» Cesare Maestri e Alice Gaggi hanno regalato all'Atl. Valli Bergamasche Lefte e alla Recastello di Gazzaniga una soddisfazione tricolore: sono loro i vincitori dei titoli italiani di trail corto (si fa per dire) assegnati in occasione della Primiero Dolomiti Marathon.

Il 33enne trentino, pluricampione italiano ed europeo di corsa in montagna, ha chiuso i 42 km del percorso in 2h49'05", demolendo di una manciata di minuti

il precedente primato del percorso e precedendo Riccardo Borgianni (Sport Project Vco, distanziato di ventuno secondi) e il compagno di scuderia Luca Cagnati (2h49'54"): «La gara è stata tosta perché siamo partiti subito decisi. Nella parte centrale ho guadagnato, ma nel finale ho sofferto perché ero al limite con i crampi», ha raccontato Maestri dopo aver regalato al proprio club anche il titolo di società.

Anche per Gaggi, 39enne val-

tellinese super-mamma del movimento, il successo (con primato) è stato sul filo di lana. Chiudendo in 3h20'48" ha preceduto di una decina di secondi Martina Bilora (Gs Orecchiella) in una bagarre senza esclusione di saliscendi ed emozioni, in cui nella top five ha chiuso anche il medico di base seriano Giulia Lambertini (3h32'43"): «Non avevo mai partecipato a quest'evento. Adoro le gare corribili dove si può spingere, ma oggi (ieri, ndr) è stata davvero dura e per questo sono ancora più felice». Soddisfazione legittima, al via dell'evento (con 26 km a contorno) c'erano oltre 2300 runners provenienti da 50 nazioni.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vincitore Cesare Maestri con Borgianni, Cagnati e Yeman Crippa